

Medicina delle Migrazioni: il ruolo dello studente in Medicina

le proposte degli studenti italiani

Alessandro Mereu ¹, Alberta Fabris ², Cristiano Alicino ³¹

¹Università degli Studi di Firenze, S.I.S.M. SL Firenze

²Università degli Studi di Padova, S.I.S.M. SL Padova

³Università degli Studi di Genova, S.I.S.M. SL Genova

COS'E' IL SISM?

Il Segretariato Italiano Studenti in Medicina è un'associazione di volontariato, apartitica e aconfessionale, di studenti in medicina con sede in 34 facoltà Italiane. E' parte dell'IFMSA (International Federation of Medical Students' Association), le cui attività principali si svolgono nell'ambito della pedagogia medica (Medical education), della salute riproduttiva (Reproductive Health including AIDS), dei diritti umani (Human Rights and Peace) e della salute pubblica (Public Health).

Il SISM partecipa alla formazione dei futuri medici promuovendo gli scambi tra i diversi Atenei, la cooperazione internazionale e la sensibilizzazione su temi non sufficientemente affrontati nei curricula accademici, con particolare attenzione ai problemi etici e sociali legati al contesto in cui il medico opera.

L'Associazione per Statuto realizza i propri scopi attraverso:

- a) la partecipazione a iniziative a carattere umanitario, sanitario e scientifico,
- b) l'effettuazione e la promozione di studi di settore e ricerche sulla situazione sanitaria ed universitaria del paese
- c) la sollecitazione di discussioni sulla formazione professionale del medico, sul suo ruolo sociale e civile in genere
- d) agisce all'interno della società civile in genere.

Per la realizzazione delle proprie attività nel campo della medicina delle migrazioni e più in generale nell'ambito dei diritti umani, il Segretariato Italiano Studenti in Medicina si ispira:

- Alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, che all'articolo 25 enuncia che:
 1. Ogni individuo ha il diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo all'alimentazione, al vestiario, all'abitazione, e alle cure mediche e ai servizi sociali necessari, ed ha diritto alla sicurezza in caso di disoccupazione, malattia, invalidità vedovanza, vecchiaia o in ogni altro caso di perdita dei mezzi di sussistenza per circostanze indipendenti dalla sua volontà.
 2. La maternità e l'infanzia hanno diritto a speciali cure ed assistenza. Tutti i bambini, nati nel matrimonio o fuori di esso, devono godere della stessa protezione sociale.
- Alla Costituzione Italiana, che all'articolo 32 enuncia che:

¹ Corrispondenza: Cristiano Alicino, S.I.S.M. – Segretariato Italiano Studenti in Medicina, Ufficio Nazionale c/o Padiglione Nuove Patologie Ospedale Sant'Orsola, Via Massarenti 9 - 40138, Bologna. Tel./Fax: +39 051 399507. E-mail: nationaloffice@sism.org

“La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti”.

IL SISM E LA MEDICINA DELLE MIGRAZIONI

Nei reparti delle cliniche universitarie gli studenti devono confrontarsi con la questione emergente e sempre più importante del paziente straniero e migrante. Appare quindi necessario oggi formare i medici affinché siano adeguati alle esigenze specifiche del malato immigrato, diffondendo una nuova e necessaria competenza in tutti gli operatori sanitari.

Tuttavia la Medicina delle Migrazioni e l'approccio al paziente migrante hanno oggi poco ancora spazio nei Corsi di Laurea Specialistica in Medicina e Chirurgia.

Creare nuove occasioni per approfondire gli aspetti clinici, psicologici, relazionali, legali, ed antropologici permette di offrire maggiori opportunità di crescita professionale ed umana allo studente in medicina.

Il SISM ha voluto prendere, durante gli ultimi anni, riguardo all'approccio al migrante e ai suoi aspetti sanitari un ruolo che vede sempre più coinvolti in prima persona gli studenti in medicina e chirurgia di numerose facoltà italiane.

Riteniamo opportuno e doveroso che gli studenti abbiano fin dall'inizio della loro formazione professionale la possibilità di potersi confrontare anche con questo aspetto della medicina, che fino a qualche tempo fa poteva essere considerata utile solo a quegli operatori impegnati al di fuori del nostro paese; oggi possiamo dire con certezza che non è più così.

È fondamentale avere elementi di approccio a questa vasta tematica in virtù del fatto che come studenti saremo chiamati a spendere le nostre competenze e conoscenze soprattutto nel territorio che ci vedrà, un domani, professionisti sanitari.

Questo ruolo si espleta in varie attività che, spaziando dal teorico al pratico, hanno l'obiettivo di fornire agli studenti elementi per poter conoscere ed operare nella sfera del migrante, specie nell'ambito sanitario. L'obiettivo ultimo delle nostre attività è quello di contribuire nel formare una futura classe medica dotata di strumenti efficaci per operare nell'ambito delle problematiche del paziente migrante ma anche e soprattutto sensibile ad un approccio culturale e sociale.

Ciò è possibile grazie all'impegno degli studenti nelle loro realtà locali e nel continuo e proficuo confronto sulle esperienze locali che svolgiamo a livello nazionale, che così porta a creare, e condividere, momenti formativi sia teorici che pratici.

A livello locale, per quanto concerne le attività teoriche, vengono attivati nelle facoltà italiane (Padova, Catania, Palermo, Roma,...) corsi che mirano a dare conoscenze degli aspetti burocratici e legali attuali dell'accesso alle cure per i migranti, e anche elementi per poter iniziare ad inserirsi nella ampia sfera della cura del paziente migrante, intendendo soprattutto cenni di epidemiologia e basi delle comuni patologie che si riscontrano nel migrante.

In questo genere di corsi sono impegnati come relatori sia docenti delle varie facoltà che membri della SIMM, in quanto partner della nostra associazione.

Spesso questi corsi hanno anche una funzione propedeutica per svolgere le attività pratiche in seguito affrontate.

A livello nazionale, oramai da tre anni, portiamo avanti un progetto chiamato “Laboratorio di Mondialità”. Trattasi di un workshop di tre giorni, ove sono presenti studenti di tutta Italia, in cui si affrontano, per quanto possibile nella ristrettezza dei tempi, tematiche di Salute Globale che comprendono anche elementi di Medicina delle Migrazioni.

Questo evento ha molteplici funzioni all'interno del processo di formazione dello studente:

- Momento di condivisione delle esperienze locali
- Confronto ampio ed acceso sulle tematiche affrontate
- Promozione di attività e/o corsi in ambito della Salute Globale e/o Medicina delle Migrazioni

Questo workshop è pensato per fornire un quadro generale su aspetti antropologici, sociali, culturali e sanitari del fenomeno delle migrazioni e della cooperazione allo sviluppo, quindi volge la sua attenzione alla salute di una vasta categoria di persone sensibile a numerosi fattori sanitari, non esclusivamente organici.

Per questo ci affidiamo a relatori impegnati in diversi settori quali l'antropologia medica, lo studio dei servizi sanitari e dell'accesso alle cure, la storia dei fenomeni migratori e delle nascite delle disuguaglianze sanitarie.

La prossima edizione del Laboratorio (Aprile 2009) avrà degli spazi creati "ad hoc" per affrontare nello specifico la tematica delle migrazioni e della sua influenza sullo stato di salute di persone e comunità.

Per quanto riguarda l'aspetto pratico delle nostre attività possiamo annoverare la presenza di studenti all'interno di ambulatori dedicati alla cura del paziente migrante. Questa possibilità viene messa a disposizione dal SISM, spesso tramite quegli stessi docenti che ci affiancano nei corsi formativi e tramite la SIMM che permette la frequenza di studenti in tali ambulatori, per i suoi soci che così possono vedere realizzati concretamente molti degli aspetti affrontati precedentemente sul piano teorico.

Riteniamo importante la formazione pratica allo stesso livello della formazione teorica e quindi tentiamo di promuovere attività simili laddove vi sia la possibilità.

Sempre riguardo al parallelo percorso formativo teorico-pratico che intendiamo portare avanti e ampliare sempre più, possiamo segnalare la nascita di una nuova iniziativa che vedrà la luce nell'Ottobre 2009.

Il progetto, chiamato "SCORA X-change", è stato ideato e progettato nell'ultimo anno a livello nazionale ed è volto a introdurre lo studente allo stato di salute della donna migrante e alle sue peculiarità.

Il progetto vedrà coinvolti studenti stranieri (facenti parte del network internazionale di cui il SISM è membro, l'IFMSA) ed italiani che vogliono studiare in modo più approfondito le tematiche della salute materno-fetale e della condizione della donna migrante prendendo in esame aspetti clinici, sociali e legali. Il progetto, costruito su tre settimane intensive in cui saranno quotidianamente svolte le attività previste, è formato da un blocco teorico ed un blocco pratico successivo.

Il blocco teorico verrà svolto a Firenze nella prima settimana con relatori che potranno fare il quadro legale e sociale dell'accesso alle cure e della fornitura dei servizi sanitari ai migranti, per poi concentrarsi sugli aspetti culturali e clinici dell'assistenza sanitaria in favore della donna migrante. Il blocco pratico verrà svolto in Puglia (Foggia e Bari) nelle due settimane successive ove gli studenti partecipanti svolgeranno attività di laboratorio, attività clinica in ambulatori per migranti e visita ai centri di accoglienza per migranti presenti sul territorio pugliese; quest'ultima fase del progetto sarà svolta grazie alla collaborazione con ONLUS che localmente operano in questi ambienti.

Appare quindi chiaro l'intento del SISM che, essendo una associazione di soli studenti in medicina, vuole fortemente implementare le conoscenze degli studenti stessi riguardo alla formazione in ambito della medicina delle migrazioni in quanto si tratta di una realtà che sempre più sarà presente sul territorio e che merita la giusta attenzione da parte degli operatori sanitari di oggi e di domani; anche in base alla ancora insufficiente trattazione delle tematiche nel normale curriculum universitario.